

L'APPRODO MUSICALE

2

Rivista trimestrale di musica
N. 2 / Anno I / Aprile / Giugno 1958

Edizioni Radio Italiana

PROSPETTO CRONOLOGICO DELLA VITA E DELLE OPERE DI MAURICE RAVEL

di

Alberto Mantelli

- 1875** 7 marzo: Ravel nasce a Ciboure (Dipartimento dei Bassi Pirenei) al n. 12 di Quai de la Nivelle (dal 1930: Quai Maurice Ravel) da Joseph Ravel e Marie Delouart. Giugno: la famiglia Ravel si trasferisce a Parigi (12, Rue des Martyrs).
- 1882** Studia il pianoforte con Henri Ghis. Dal diario di Henri Ghis: « 31 maggio 1882 - Oggi prima lezione ad un giovane allievo che mi sembra intelligente ».
- 1887** Studia armonia con Charles René. Prime composizioni: « C'è una reale unità nel suo sviluppo artistico; il suo senso della musica è naturale e non è, come per tanti altri, il risultato di uno sforzo » (Charles René).
- 1889** Entra al Conservatorio nella classe di Anthiome (pianoforte preparatorio).
- 1891** Prima medaglia di pianoforte. Entra nella classe di Ch. de Bériot (pianoforte superiore).

- Stringe amicizia col compagno Ricardo Viñes.
- 1892 Ravel abita con la famiglia in Rue Pigalle, 71.
- 1893 Entra nella classe di Emile Pessard (armonia).
Conosce Emmanuel Chabrier e Erik Satie.
- 1894 23 dicembre: assiste alla prima esecuzione dell'*Après-midi d'un faune* di Cl. Debussy.
- 1895
- 1896
- 1897 Entra nella classe di André Gédalge (contrappunto) e in quella di Gabriel Fauré (composizione). « *Je suis heureux de dire que je dois les plus précieux éléments de mon métier à André Gédalge. Quant à Fauré, l'encouragement de ses conseils d'artiste ne me fut pas moins profitable* » (Maurice Ravel, *Esquisse autobiographique*, 1928).
- 1898 5 marzo: prima esecuzione pubblica di una composizione di Ravel. Marthe Dron e Ricardo Viñes eseguono alla Société Nationale de Musique *Sites auriculaires* per 2 pianoforti (*Habanera* e *Entre cloches*). Insuccesso di pubblico e di critica.
- Sérénade grotesque** per pianoforte (inedita).
- Ballade de la Reine morte d'aimer** (Roland de Marès) per canto e pianoforte (inedita).
- Menuet antique** per pianoforte (ed. Enoch).
- Un grand sommeil noir** (P. Verlaine) per canto e pianoforte (inedito).
- Habanera** per due pianoforti (inedita).
- Entre cloches** per due pianoforti (inedita).
- Sainte** (Stéphane Mallarmé) per canto e pianoforte (ed. Durand).
- Deux épigrammes** (Clément Marot):
1. *D'Anne qui me jecta de la neige*;
2. *D'Anne jouant de l'espinette* (per canto e pianoforte (ed. Demets, poi Eschig).
- Shéhérazade**, ouverture per orche-

1899 27 maggio: Ravel dirige alla Société Nationale l'ouverture per orchestra *Shéhérazade*. Insuccesso di pubblico e di critica. Egli ammise più tardi che era composizione « *mal fichue et pleine de gammes par tons entiers. Il y en avait même tant, que j'en fus dégoûté pour la vie* ».

1901 Ravel abita con la famiglia in Boulevard Pereire, 19.

Concorre al « Prix de Rome » con la cantata *Myrra*; si classifica al secondo posto.

Compone e dà alle stampe *Jeux d'eau*; è convinto che si tratti di una composizione di poca importanza e induce l'editore Demets a non prendere il *copyright*. Più tardi (*Esquisse autobiographique*, 1928) riconobbe che « *Jeux d'eau sont à l'origine de toutes les nouveautés pianistiques qu'on a voulu remarquer dans mon œuvre* ».

1902 Riunioni del sabato sera di letterati, pittori, musicisti in Rue Dulong presso il pittore Paul Sordes alle quali Ravel partecipa regolarmente. « Ciascuno di noi — racconta Léon Paul Fargue — leggeva o suonava nell'ambiente più amichevole che io abbia mai conosciuto ciò che aveva appena scritto o composto... Ravel condivideva le nostre predilezioni, i nostri deboli, le nostre manie per l'arte cinese, Mallarmé e Verlaine, Rimbaud e Corbière, Cézanne e Van Gogh, Rameau e Chopin, Whistler e Valéry, i russi e Debussy ».

Una notte il gruppo di amici è apostrofato da uno strillone di giornali: « *Attention!*

stra (inedita); (faceva parte di un'opera rimasta incompiuta).

Pavane pour une Infante défunte per pianoforte (ed. Demets).

Si morne (Emile Verhaeren) per canto e pianoforte (inedita).

Myrra (Fernand Beissier), cantata (inedita).

Jeux d'eau per pianoforte (ed. Demets, poi Eschig).

Alcyone (A. e F. Adenis), cantata (inedita).

Les Apaches». Da quella notte saranno «*les Apaches*» fino allo scioglimento del gruppo che avverrà nel 1909. Loro fischio convenzionale era il tema iniziale della seconda sinfonia di Borodin.

Ravel concorre per la seconda volta, con esito sfavorevole, al «Prix de Rome» con la cantata *Alcyone*.

Inizia la composizione del *Quatuor en fa*.
30 aprile: prima rappresentazione del *Pelléas et Mélisande* di Debussy; Ravel segue con gli amici tutte le recite (14) di questa prima stagione, secondo quanto afferma L. P. Fargue.

1903 Concorre per la terza volta, con esito ancora sfavorevole, al «Prix de Rome» con la cantata *Alyssa*.

Finisce la composizione del *Quatuor en fa*.

Compone *Shéhérazade* per canto e orchestra su versi dell'amico Tristan Klingsor.

1904 5 marzo: prima esecuzione del *Quatuor* alla Société Nationale.

17 maggio: prima esecuzione di *Shéhérazade* alla Société Nationale.

Non concorre al «Prix de Rome».

1905 La famiglia Ravel si trasferisce nel sobborgo parigino di Levallois, in Rue Chevallier, 11 bis.

Concorre per la quarta ed ultima volta (a cagione dei raggiunti limiti di età) al «Prix de Rome»; ma è escluso, dopo le due prime prove eliminatorie, dalla prova finale, cioè dalla composizione della cantata. Cam-

Quatuor en fa (ed. Durand).

Alyssa (M. Coiffier), cantata (inedita).

Manteau de fleurs (P. Gravallo) per canto e pianoforte (ed. Hamelle).

Shéhérazade (Tristan Klingsor) tre poemi per canto e orchestra: 1. *Asie*; 2. *La flûte enchantée*; 3. *L'Indifférent* (Ed. Durand).

Le Noël des jouets (M. Ravel) per canto e pianoforte (ed. Mathot).

Sonatine per pianoforte (ed. Durand).

Miroirs per pianoforte: 1. *Noc-tuelles*; 2. *Oiseaux tristes*; 3. *Une barque sur l'océan*; 4. *Alborada del Gracioso*; 5. *La vallée des cloches* (ed. Demets, poi Eschig).

pagna di stampa — anche quotidiana, « Le Matin » — a favore di Ravel.

Compone *Introduction et Allégo* per arpa e sei strumenti (11 giugno: « *Huit jours de travail acharné et trois nuits de veille m'ont permis de l'achever tant bien que mal* »); pubblicata nel 1906.

2 giugno: si imbarca sullo yacht da crociera fluviale « Aimée » il cui proprietario è Alfred Edwards proprietario del « Matin ». Insieme a Ravel sono ospiti i pittori Bonnard e Laprade. L'« Aimée » attraversa il Belgio e i Paesi Bassi fino ad Amsterdam; poi risale il Reno fino ad oltre Coblenza; ritorna ad Amsterdam, raggiunge Flessinga, di dove, via mare, rientra in Francia a Le Havre, dopo avere fatto scalo ad Ostenda. Le lettere che Ravel scrive da bordo dell'« Aimée » testimoniano come egli sia stato particolarmente colpito dalle immani officine metallurgiche lungo le rive del Reno.

5 luglio (sul Reno, verso Düsseldorf): « *Après une journée vaseuse sur un fleuve très large entre des rives désespérément plates, sans caractère, on découvre une ville de cheminées, de dômes crachant des flammes et des fusées roussies ou bleues. C'est Haum, fonderie gigantesque dans laquelle travaillent jour et nuit 24.000 ouvriers... Comment vous dire l'impression de ces châteaux de fonte, de ces cathédrales incandescentes, de la merveilleuse symphonie des courroies, des sifflets, des formidables coups de marteau qui vous enveloppe. Partout un ciel rouge, sombre et ardent... Ce que tout cela est musical!...* ».

Rientrato a Parigi legge la *Cloche engloutie* di Gerhardt Hauptmann e si accinge a

metterla in musica; quest'opera resterà un progetto da condurre a termine fino a quando (1914) lo abbandonerà definitivamente.

1906 Progetta di comporre un grande valzer, sorta di omaggio alla memoria di Johann Strauss (lettera del 7 febbraio a Jean Marnold).

Inverno: compone le *Histoires naturelles*.

1907 12 febbraio: prima esecuzione alla Sala Erard delle *Histoires naturelles*. Segue una disputa di critici suscitata dalle strane affermazioni di Pierre Lalo che in questa opera «era sempre presente l'eco caratteristica della musica di Debussy».

Come dopo l'incidente del «Prix de Rome» (1905) Ravel si imbarca sull'«Aimée», all'ancora a Valvins, sulla Senna, e in un mese compone la *Rapsodie espagnole*.

Secondo una testimonianza di Manuel de Falla la prima stesura della *Rapsodie espagnole* sarebbe stata per pianoforte a quattro mani. Egli racconta di averla ascoltata in casa di Ricardo Viñes (estate 1907) quando quest'ultimo e Ravel preparavano la prima esecuzione (appunto pianistica) che sarebbe avvenuta alla Société Nationale de Musique.

Sempre secondo quanto racconta De Falla (*Notes sur Ravel*, in «La Revue Musicale»,

Introduction et Allégo per arpa con accompagnamento di quartetto d'archi, flauto e clarinetto (ed. Durand).

Les grands vents venus d'Outre-Mer (Henri de Regnier) per canto e pianoforte (ed. Durand).

Histoires naturelles (Jules Renard) per canto e pianoforte: 1. *Le Paon*; 2. *Le Grillon*; 3. *Le Cygne*; 4. *Le Martin-pêcheur*; 5. *La Pintade* (ed. Durand).

Sur l'herbe (Paul Verlaine) per canto e pianoforte (ed. Durand).

Vocalise en forme d'habanera per canto e pianoforte (ed. Leduc).

Cinq mélodies populaires grecques (Michel D. Calvocoressi) per canto e pianoforte: 1. *Le réveil de la mariée*; 2. *Là-bas vers l'église*; 3. *Quel galant!*; 4. *Chanson des coeuilleuses de lentisques*; 5. *Tout gai!* (ed. Durand).

Rapsodie espagnole per orchestra: 1. *Prélude à la nuit*; 2. *Malagueña*; 3. *Habanera* (1895); 4. *Feria* (ed. Durand).

L'Heure espagnole (Franc-Nohain), comédie musicale en un acte (ed. Durand).

gennaio-febbraio 1939, pag. 83) alcune osservazioni di Vifès a proposito della « difficoltà di certi passi che impediscono una esecuzione nitida indussero Ravel a orchestrare la versione pianistica ». La prima esecuzione della versione orchestrale ebbe luogo il 28 marzo 1908 allo Châtelet, diretta da Edouard Colonne. La *Malagueña* fu bissata a richiesta del loggione; avendo qualcuno mormorato in platea, si udì la voce stentorea di Florent Schmitt gridare che il bis era destinato « *à ceux d'en bas qui n'avaient pas compris* ».

Maggio-settembre: composizione dell'*Heure espagnole*. Albert Carré, direttore dell'Opéra-Comique, al quale Ravel fa ascoltare l'opera, trova il soggetto un po' scabroso e l'avvio dell'azione troppo lento; consiglia Ravel di fare dei ritocchi e di sottoporgli nuovamente il lavoro. « *J'ai approuvé quitte à ne rien faire* » annota Ravel in una lettera.

1908 17 luglio: « *Après de trop longs mois de gestation Gaspard de la Nuit va voir le jour* ».

3 settembre: « *Gaspard est terminé chez l'éditeur* ». Alla fine di giugno e in settembre Ravel è ospite a Valvins nella villa dei Godebsky; qui compone — per i bambini Godebsky, Mimie e Jean — i pezzi infantili per pianoforte a quattro mani *Ma mère l'Oye*. Trent'anni più tardi, Mimie, divenuta nel frattempo Mimie Godebsky Blacque-Belair, racconterà che Ravel voleva che lei e il fratellino tenessero a battesimo *Ma mère l'Oye* in un concerto pubblico. « Mio fratello, meno

Gaspard de la Nuit, tre poemi per pianoforte de Aloysius Bertrand: 1. *Ondine*; 2. *Le gibet*; 3. *Scarbo* (ed. Durand).

Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani: 1. *Pavane de la Belle au Bois dormant*; 2. *Petit Poucet*; 3. *Laideronnette, impératrice des Pagodes*; 4. *La Belle et la Bête*; 5. *Le jardin féérique* (ed. Durand).

timido e meglio dotato di me, se la cavava abbastanza bene. Io invece, nonostante le lezioni di Ravel, mi irrigidivo a tal punto che si dovette rinunciare al bel progetto ».

13 ottobre: muore il padre di Ravel. Ravel, con la madre e il fratello Edouard, abita in Avenue Carnot, 4.

Gennaio: trattative con Albert Carré, che per il momento non approdano a nulla, in vista dell'esecuzione dell'*Heure espagnole*.

14 marzo: finisce la strumentazione dell'*Heure espagnole* (« *Je termine l'Heure. Durand aura demain la fin de la partition* »).

1909 Prima stagione dei Balletti russi di Diaghilev a Parigi. Diaghilev chiede a Ravel di comporre un balletto, *Daphnis et Chloé*, su scenario di Michel Fokin.

1910 Primavera: Ravel trascorre alcune settimane con la madre a Valvins nella villa dei Godebsky. Lavora a *Daphnis et Chloé*.
10 maggio: « *Daphnis n'avance pas très vite. (D'ailleurs pour ce que les russes en feront). Ce n'est pas faute d'y travailler* ».

20 aprile: prima esecuzione, alla Salle Gaveau, di *Ma mère l'Oye*. Come già detto, Ravel avrebbe voluto che questa composizione fosse suonata dai bambini Godebsky. Essi furono sostituiti tuttavia da due giovanissime pianiste appena decenni: Geneviève Durony, allieva di Madame Chéné, e Jeanne Leleu, allieva di Marguerite Long.

21 aprile, Ravel a Jeanne Leleu: « *Quand vous serez une grande virtuose et que je serai un vieux bonhomme, au comble des honneurs, ou tout à fait oublié, vous aurez peut-être un*

Menuet sur le nom de Haydn per pianoforte (ed. Durand).

Chants populaires, con accompagnamento di pianoforte: 1. *Chanson espagnole*; 2. *Chanson française*; 3. *Chanson italienne*; 4. *Chanson hébraïque* (ed. Jurgenson, poi Durand); 5. *Chanson écossaise*; 6. *Chanson flamande*; 7. *Chanson russe* (inedite).

souvenir très doux d'avoir procuré à un artiste la joie bien rare d'avoir entendu interpréter une œuvre assez spéciale avec le sentiment exact qui y convenait ».

1911 16 gennaio: Ravel partecipa in qualità di pianista ad un concerto della S.M.I. (Société Musicale Indépendante) dedicato a composizioni di Erik Satie; esegue la seconda *Sarabande*, la terza *Gymnopédie*, un preludio del *Fils des Etoiles* e, insieme a Ricardo Viñes, i *Morceaux en forme de poire* per pianoforte a quattro mani.

Marzo: prima esecuzione di alcuni frammenti di *Daphnis et Chloé* (1 suite).

9 maggio: prima esecuzione alla S.M.I. dei *Valses nobles et sentimentales* (pianista Louis Aubert) in un concerto di musiche delle quali i nomi degli autori non erano indicati ed avrebbero dovuto essere indovinati dal pubblico. « *Les Valses furent exécutées pour la première fois, au milieu des protestations et des huées, au concert sans noms d'auteurs de la S.M.I. Les auditeurs votaient pour l'attribution de chaque morceau. La paternité des Valses me fut reconnue à une faible majorité ».*

19 maggio: prima esecuzione all'Opéra-Comique dell'*Heure espagnole* (accoglienza contrastata).

1912 21 gennaio: prima esecuzione al Théâtre des Arts del balletto *Ma mère l'Oye*; si tratta dei pezzi infantili a quattro mani del 1908 orchestrati e integrati da un *Preludio*, una *Fileuse* e quattro *Interludi*.

22 aprile: prima esecuzione delle *Valses nobles et sentimentales* nella versione coreografica al Teatro dello Châtelet.

Valses nobles et sentimentales per pianoforte (ed. Durand).

Daphnis et Chloé (cominciata nel 1909), sinfonia coreografica in tre parti (ed. Durand).

Ma mère l'Oye, balletto. Orchestrazione dei cinque pezzi infantili (1908) con l'aggiunta di un *Preludio*, una *Fileuse* e quattro *Interludi* (ed. Durand).

8 giugno: prima esecuzione del balletto *Daphnis et Chloé* al Teatro dello Châtelet (Balletti russi di Diaghilev).

- 1913 Primavera: Diaghilev affida a Strawinsky e a Ravel l'incarico di apprestare una revisione (strumentazione e alcuni rimaneggiamenti) dell'opera incompiuta *Kovancina* di Mussorgski. Ravel trascorre due mesi (marzo e aprile) a Clarens, in Svizzera, dove risiede Strawinsky. Questi gli fa sentire le sue *Trois poésies de la lyrique japonaise*, per voce, pianoforte, quartetto d'archi, due flauti e due clarinetti.

Ravel decide di mettere in musica con identico accompagnamento strumentale tre poesie di Mallarmé. Propone ad Alfredo Casella, allora Segretario della S.M.I., un concerto comprendente il *Pierrot lunaire* di Schönberg, le *Trois poésies* di Strawinsky e i suoi *Trois poèmes*.

A Clarens legge la partitura del *Sacre du printemps*, che sarà eseguito poco dopo per la prima volta il 29 maggio a Parigi. Il 3 marzo scrive a Lucien Garban: « *Il faut entendre le Sacre du printemps de Strawinsky. Je crois que ce sera un événement aussi considérable que la première de Pelléas* ».

- 1914 Trascorre i primi mesi dell'anno a Saint Jean-de-Luz dove compone il *Trio*. Lavora anche *Zaspiak-Bat*, rapsodia su temi baschi per pianoforte e orchestra, mai condotta a compimento.

Allo scoppio della guerra Ravel — inabile, per inadatta costituzione fisica, al servizio militare — intraprende una lunga serie di passi per essere arruolato. Frattanto si dedica all'assistenza dei feriti di

Trois poèmes de Stéphane Mallarmé per canto, pianoforte, quartetto d'archi, due flauti, due clarinetti: 1. *Soupir*; 2. *Placet futile*; 3. *Surgi de la croupe et du bond* (ed. Durand).

Prélude per pianoforte (ed. Durand).

A la manière de... 1. *Borodine*; 2. *Chabrier* per pianoforte (ed. Mathot).

Deux mélodies hébraïques per canto e pianoforte: 1. *Kaddisch*; 2. *L'Enigme éternelle* (ed. Durand).

Trio en la per pianoforte, violino, violoncello (ed. Durand).

guerra ricoverati all'ospedale di St. Jean-de-Luz. (« *C'est inouï le nombre, sinon la variété des besoins que peuvent avoir quarante bonsbommes dans le courant d'une nuit* »). Settembre: progetta di comporre una serie di pezzi per pianoforte (il *Tombeau de Couperin* che sarà ripreso e condotto a termine nel 1917).

1915 Verso la fine dell'anno è arruolato come conduttore di autocarri.

1916 14 marzo: è avviato al fronte, nella zona di Verdun.

Rifiuta di aderire alla Ligue Nationale pour la défense de la musique française che chiedeva fosse stabilito il divieto di eseguire pubblicamente in Francia composizioni contemporanee tedesche e austriache.

L'autocarro che gli è stato assegnato subisce una serie di incidenti ed è spesso, col suo conduttore, in officina. La noia dell'inattività e delle retrovie rimuove il suo istinto di compositore, eccita in lui una ripresa di tenerezza per la musica. « *Je déborde d'inspiration, au point d'en éclater si la paix ne soulève bientôt le couvercle* ».

Settembre: si ammala gravemente e subisce un'operazione chirurgica.

1917 5 gennaio: muore la madre di Ravel, assistita dai figli Edouard e Maurice (quest'ultimo a Parigi in licenza di convalescenza).

7 febbraio: ritorna al Deposito di Châlons e dopo quattro mesi è riformato. Si reca a Lyons-la-Forêt, presso la sua madrina

Trois chansons (M. Ravel) per coro misto a cappella: 1. *Nicolette*; 2. *Trois beaux oiseaux du Paradis*; 3. *Ronde* (ed. Durand).

Le Tombeau de Couperin, suite per pianoforte: 1. *Prélude*; 2. *Fugue*; 3. *Forlane*; 4. *Rigaudon*; 5. *Menuet*; 6. *Toccata* (ed. Durand).

di guerra Madame Fernand Dreyfus, dove riprende a lavorare al *Tombeau de Couperin* che aveva iniziato e interrotto alla fine del 1914.

Jacques Rouché, direttore dell'Opéra, invia a Ravel la prima stesura di Colette (allora intitolata *Ballet pour ma fille*) di quello che sarà il testo dell'*Enfant et les sortilèges*.

1918 Ravel abita presso il fratello nel sobborgo parigino di St. Cloud, Avenue Léonie, 7.

1919 Ravel trascorre il 1918 e parte del 1919 praticamente inoperoso e sofferente di esaurimento e di insonnia.

Verso la fine del 1919 riprende il lontano progetto (1906) di un grande valzer e rapidamente lo conduce a termine.

22 dicembre: « *Je retourne à Wien. Ça gaze. J'ai pu enfin démarrer en quatrième* ».

1920 Ravel trascorre l'inverno a Lapras (Ardèche).

6 gennaio: « *Je valse frénétiquement: j'ai commencé à orchestrer le 31 décembre* ».

16 gennaio: i giornali pubblicano l'elenco degli insigniti della Legione d'onore; Ravel, che è nell'elenco, vorrebbe pubblicamente rifiutare la decorazione, ma cede alle preghiere degli amici che lo esortano a tacere e ad evitare uno scandalo. Lo scandalo scoppia tuttavia poco dopo, essendosi egli rifiutato di pagare i diritti di cancelleria. E sul « Giornale Ufficiale » compare l'annuncio della sua radiazione.

Primavera: la partitura della *Valse* è terminata.

Frontispice per pianoforte a quattro mani (ed. Feuillet d'Art).

La Valse, poema coreografico per orchestra (ed. Durand).

Estate: comincia a lavorare all'*Enfant et les sortilèges* e alla *Sonata* per violino e violoncello.

Autunno: prima esecuzione pubblica della *Valse* a Vienna nella trascrizione per due pianoforti: i pianisti sono l'autore e Alfredo Casella.

12 dicembre: prima esecuzione della *Valse* ai Concerts Lamoureux, diretta da Camille Chevillard.

Ravel acquista una casetta (« Le Belvédère ») con un piccolo giardino a Montfort-l'Amaury (Seine-et-Oise) a una cinquantina di chilometri da Parigi e vi si stabilisce. Quando deve passare la notte a Parigi alloggia in un piccolo albergo in Rue d'Athènes, 21.

- 1921 La composizione della *Sonata* per violino e violoncello procede lentamente (29 ottobre: « *Je commence à voir un peu de jour au fond du Duo* »).
Si occupa dell'arredamento della casa.

- 1922 Febbraio: Ravel finisce la composizione della *Sonata*. Prima esecuzione della stessa a Parigi alcune settimane dopo (Hélène Jourdan-Morhange, violino; Maurice Maréchal, violoncello).

Assiste alla proiezione del film *Il Dottor Caligari*: « *Pour la première fois j'ai vu du vrai cinéma* ».

Viaggio a Londra: conosce lo scrittore Joseph Conrad.

Continua a soffrire di lunghe crisi di insonnia. (26 luglio: « *Me voici depuis deux jours à Montfort essayant de rattraper mon*

Sonate en quatre parties per violino e violoncello (ed. Durand).

Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré per violino e pianoforte (ed. Durand).

sommeil qui ne se laisse pas faire. A force de me coucher, je finirai bien par l'avoir ». 17 dicembre: « *Mon état n'est pas grave: quand je vous ai téléphoné, je ne tenais pas debout. J'ai la malheureuse faculté de pouvoir me passer de dormir pendant assez longtemps. Mais au bout de quelque temps je tombe* ».

1923 Aprile: altro viaggio a Londra dove dirige *Ma mère l'Oye* e *La Valse*.

Estate: comincia a lavorare alla *Sonata* per violino e pianoforte; scrive alla violinista Hélène Jourdan - Morhange: « *Elle ne sera pas très difficile et ne vous donnera pas d'entorse!* ».

Ravel si impegna a riprendere *L'Enfant et les sortilèges* e a consegnarlo all'Opéra di Montecarlo entro il 1924.

1924 Continua a lavorare, con difficoltà, alla *Sonata* per violino e pianoforte (26 febbraio: « *La Sonate a encore une panne* »). Compone invece rapidamente la melodia per canto e pianoforte « *Ronsard à son âme* » e *Tzigane*, opere che saranno presentate in prima esecuzione a Londra nel mese di aprile in un concerto interamente dedicato a Ravel all' Aeolian Hall.

Dopo il viaggio a Londra si applica intensamente all'*Enfant et les sortilèges*.

29 agosto: « *Je travaille beaucoup et produis peu* ». 26 novembre: « *Je ne quitte pas le boulot, ne vois personne, sors juste le temps pour ne pas claquer; si L'Enfant et les sortilèges ne vient pas a terme ça ne sera pas de ma faute* ».

Ronsard à son âme (Ronsard) per canto e pianoforte (ed. Durand).

Tzigane, rapsodia da concerto per violino e « piano-luthéal » (ed. Durand).

1925 Marzo: prima esecuzione dell'*Enfant et les sortilèges* all'Opéra di Montecarlo (diretta da Victor de Sabata). Grande successo.

Aprile: lavora ad una delle *Chansons madécasses* (*Aoua!*) chieste a Ravel dalla signora Elisabeth Sprague-Coolidge.

1926 Febbraio: *L'Enfant et les sortilèges* all'Opéra-Comique a Parigi. Accoglienza di pubblico piuttosto contrastata.

Tournée in Scandinavia, Inghilterra, Scozia.

Aprile: è ancora alle prese con le *Chansons madécasses* (prima esecuzione a Parigi, Sala Erard: 13 giugno).

1927 Febbraio: viaggio in Inghilterra.

Lavora alla *Sonata* per violino e pianoforte che dovrebbe essere eseguita il 23 maggio. Ma... (26 aprile): «*Pour le moment je suis certain que la Sonate ne sera pas finie pour le 23*».

Compone una Fanfara di apertura per il balletto infantile *L'Eventail de Jeanne* (le altre parti del balletto furono composte da: Georges Auric, Marcel Delannoy, Pierre-Octave Ferroud, Jacques Ibert, Darius Milhaud, Francis Poulenc, Roland-Manuel, Albert Roussel, Florent Schmitt).

Fine novembre: parte per l'America del Nord.

1928 Tournée di concerti negli Stati Uniti e nel Canada. Il 21 aprile si imbarca a New York per ritornare in Francia.

Compone il *Boléro* su richiesta di Ida Rubinstein. Ravel intendeva orchestrare qualche pezzo di *Iberia* di Albeniz. A fine

L'Enfant et les sortilèges (Colette), fantasia lirica in due parti (ed. Durand).

Chansons madécasses (Evariste Parny) per canto, flauto, violoncello e pianoforte: 1. *Nabandove*; 2. *Aoua*; 3. *Il est doux* (ed. Durand).

Rêves (Léon Paul Fargue) per canto e pianoforte (ed. Durand).

Sonate per violino e pianoforte (ed. Durand).

Fanfara per il balletto *L'Eventail de Jeanne* (ed. Heugel).

Boléro per orchestra (ed. Durand).

giugno apprende per caso dal musicista spagnolo Joaquín Nin che i diritti di trascrizione ad uso di balletto non erano liberi, ma riservati al compositore Arbos e all'editore Eschig. Ravel perde tempo e quando Arbos gli fa sapere che sarebbe felice ed onorato di rinunciare ai suoi diritti trova che ormai è troppo tardi per mettersi al lavoro (il balletto doveva andare in scena il 20 novembre). « *Après tout, j'aurais plus vite fait d'orchestrer ma musique que celle d'un autre* ». Il proposito di « orchestrare » più che « comporre » lo porta alla soluzione del problema ormai pressante di soddisfare la richiesta della Rubinstein. E a Joaquín Nin, che lo aveva fermato mentre stava per orchestrare *Iberia*, annuncia la nascita del *Boléro*: « *Pas de forme proprement dite, pas de développement, pas ou presque pas de modulation; un thème genre Padilla, du rythme et de l'orchestre* ».

1929 « Ravel si sente sempre più stanco, senza ragioni apparenti; continua a soffrire di insonnia » (Roland-Manuel).

Il pianista austriaco Paul Wittgenstein, mutilato del braccio destro, chiede a Ravel un *Concerto* per la sola mano sinistra. Il musicista progetta di comporre simultaneamente due *Concerti* per pianoforte.

1930 Maggio: incidente con Toscanini. Il grande direttore d'orchestra dirige a Parigi il *Boléro* e Ravel gli fa osservare che il suo tempo è troppo rapido; pare che Toscanini abbia risposto con una certa durezza. « *Si l'on m'a vu à l'Opéra c'est que je savais*

que Toscanini prenait un mouvement ridicule dans Boléro et voulais le lui dire, ce qui a consterné tout le monde, à commencer par le grand virtuose ».

Luglio: Ravel si appresta a partire per la riviera basca dove lo attendono dei festeggiamenti; in specie, a Ciboure si ribattezza il Quai de la Nivelles in Quai Maurice Ravel. 24 luglio: « *Débaptisation du Quai de Ciboure, pose de plaque à la maison natale, partie de pelote, concert... Je ne m'occupe de rien, mai ça va me faire perdre une semaine* ».

5 settembre: « *Les fêtes on bien marché, la partie de pelote surtout était splendide... mais on m'a fait perdre dix jours* ».

Ravel continua a lavorare ai due *Concerti* rubando ore al suo poco sonno di sofferente d'insonnia.

Montfort-l'Amaury è troppo lontano da Parigi; Ravel si fa ammogliare una camera nella casa dove abita il fratello Edouard, a Levallois.

1931 Lavora ai due *Concerti*.

Si applica con impegno accanito allo studio del pianoforte al fine di essere in grado di affrontare l'esecuzione del *Concerto in sol*. Ma l'amico Lucien Garban lo convince a rinunciare. Racconta Henri Gil-Marchex: « Nella casetta di Montfort-l'Amaury, sul suo Erard, Ravel si ostinava invano a vincere le difficoltà degli *Studi* di Chopin e di Liszt, e un mattino lo sorpresi mentre studiava la Fuga del *Tombeau de Couperin* che egli si divertiva a considerare un esercizio per l'indipendenza delle dita ».

Concerto en re per la mano sinistra, per pianoforte e orchestra (ed. Durand).

Concerto en sol per pianoforte e orchestra (ed. Durand).

Si reca a Oxford dove riceve il titolo di *Doctor honoris causa*.

11 novembre: Ravel consegna alla pianista Marguerite Long il *Concerto in sol*.

27 novembre: prima esecuzione a Vienna (pianista: Paul Wittgenstein) del *Concerto in re* per la mano sinistra.

1932 14 gennaio: prima esecuzione a Parigi, alla Sala Pleyel, del *Concerto in sol* (pianista Marguerite Long) diretto da Ravel. Tournée in Europa con Marguerite Long per una serie di esecuzioni del *Concerto in sol*.

Ottobre: Ravel è vittima di un leggero incidente automobilistico (scontro di tassi): è ferito alla testa. I medici che lo ebbero in seguito in cura ritennero che questo incidente non fu determinante nei confronti delle condizioni di Ravel che continuavano a peggiorare.

Compone i tre canti *Don Quichotte à Dulcinée* per il film di Pabst *Don Chisciotte*. Insieme a Ravel furono allora interpellati De Falla, Milhaud, Ibert e Delannoy, ciascuno all'insaputa dell'altro. Come è noto, il film fu accompagnato da musiche di Ibert.

1933 « La malattia che è in agguato incomincia a manifestarsi, anche se non si lascia diagnosticare. Verso la metà del 1933 egli prova un'inspiegabile difficoltà a scrivere e a firmare. Ottimo nuotatore, un giorno, facendo il bagno a St. Jean-de-Luz, si accorge che non riesce a fare certi movimenti... Appare sempre più preoccupato; paralizzato in una muta apprensione. Certi gesti, certe parole non obbediscono

Don Quichotte à Dulcinée (Paul Morand) per canto e pianoforte: 1. *Chanson romantique*; 2. *Chanson épique*; 3. *Chanson à boire* (ed. Durand).

più esattamente alla sua volontà... Tuttavia la sua intelligenza così esigente e così limpida non è punto alterata. I medici parlano di aprassia, di disfasia, sintomi comuni a varie affezioni cerebrali, ma che escludono qualsiasi possibilità di disturbi della ragione. Si avanza l'ipotesi di una malattia congenita che interessa le regioni del cervello connesse all'elaborazione del linguaggio » (Roland-Manuel, *Maurice Ravel*, Paris, 1948, pag. 130).

- 1934** I medici consigliano un soggiorno in montagna. Ravel si reca in Svizzera. Il 22 marzo scrive un biglietto di condoglianze a Delage per la morte della mamma. Sono poche righe che Ravel confessa più tardi all'amico di avere faticosamente scritto in otto giorni con l'aiuto di un vocabolario per ritrovare la forma delle lettere componenti ciascuna parola. È l'ultima lettera di Ravel.
- 1935** Febbraio: parte, in compagnia dello scultore Léon Leyritz, per un lungo viaggio in Marocco.
Agosto: altro viaggio con Leyritz in Spagna.
- 1936** Ravel trascorre le sue giornate a Montfort-l'Amaury o a Levallois presso il fratello.
Le sue condizioni peggiorano.
- 1937** Dicembre: i medici decidono un intervento chirurgico. Il 19 Ravel è operato, nella clinica di Rue Boileau, dal chirurgo Clovis Vincent; il 27 entra in agonia e muore all'alba del 28.
È sepolto il 30 dicembre nel cimitero di Levallois.